

Scrittori d'Italia intervista
Francesco Grimandi, Autore del romanzo storico "Affresco Veneziano"

1) Chi è e perché scrive Francesco Grimandi?

Sono nato a Modena e lavoro a Bologna. Ho fatto studi tecnici, sono un patito di storia, arti marziali e nuove tecnologie. Ma è la scrittura che mi dà la chiave per vivere vite diverse, un'onda emotiva per affrontare spazi sterminati. Nel poco tempo libero pratico karate e tai-chi per rilassarmi. Ma da sempre amo la lettura, in particolar modo i romanzi. E possiedo scaffali stracolmi di libri da cui non mi separo mai, poiché li considero preziose tessere del mio cammino.

2) Ti va di parlarci della tua ultima uscita "Affresco Veneziano"?

È difficile sintetizzare in poche righe un libro dalla trama complessa come Affresco Veneziano. Gli avvenimenti si collocano nell'estate del 1589 a Venezia, mentre sullo sfondo si va delineando una congiura che intende rovesciare le istituzioni della Serenissima.

In questa vicenda, ambientata nelle atmosfere della laguna, il destino porta a incontrarsi due persone tra loro lontanissime e segnate da esperienze travagliate: Angela Moro, una cortigiana d'alto bordo, e Matteo Braidà, un operaio specializzato nella costruzione di imbarcazioni. Quando scoprono, al di là delle differenze, di nutrire un forte bisogno reciproco, tra loro scocca la scintilla della passione.

C'è anche una terza figura molto importante ed è Antonio Loredan. Un nobile ricchissimo ed estremamente potente, ex amante di Angela, che tuttavia è incapace di sentimenti verso chiunque, a parte se stesso. Costui incarna la parte oscura. Per quanto ritenga di essere animato da alti ideali, non si fa scrupolo di usare qualsiasi mezzo pur di conseguire i suoi obiettivi. Infine ma non ultima Bettina, la fiamma precedente di Matteo, che ritenendosi tradita farà di tutto per metterlo nei guai.

In buona sostanza, il romanzo prende in esame due dei principali sentimenti che muovono la nostra vita: l'amore e la paura visti sotto profili diversi. Conviverci, capirli e metabolizzarli sarà il compito non semplice dei protagonisti. Ma anche di chi ruota attorno a loro. In una corsa contro il tempo, la storia precipiterà in una sequenza di sfide, sempre più impegnative e mortali, che porranno ciascuno alla prova. Questa, a grandi linee, è la struttura portante.

Perché Venezia? Perché è essenzialmente una città magica, una fonte inesauribile di ispirazione. Tutti la conoscono nei suoi aspetti più tipici: Piazza San Marco, Palazzo Ducale, la Basilica di San Marco, se non i canali, i ponti o le gondole. Ma accanto a questi esistono altri posti, non impossibili da trovare, dotati di altrettanto fascino e potere evocativo.

La caratteristica che ho voluto fare emergere è proprio un'immagine genuina di Venezia. Così come l'ho sperimentata di persona, ma anche come l'ho scoperta sui libri, costruendo passo dopo passo la trama. Nel romanzo sono rappresentate molte di queste zone particolari. Tuttavia non ho tralasciato i luoghi classici, per i quali occorre necessariamente passare. O perché importanti di per sé, o perché funzionali al dipanarsi degli eventi.

Venezia ha poi un'altra caratteristica che la rende unica: è una città galleggiante. Accantonati gli altri rumori, quando cala il silenzio l'unica cosa che si avverte è il suono dell'acqua che si infrange sui gradini delle case e dei palazzi. È una sensazione indescrivibile. Ad un tratto, coi colori e le luci giuste, è come sentirsi sbalzati indietro nel tempo.

L'aspetto del linguaggio. Su questo un veneziano avrebbe certamente molto da obiettare. Tuttavia, quello che ho tentato di fare, è stato di rendere i dialoghi più chiari possibile.

Linguaggio a parte, ho cercato di non prendere altre libertà narrative, ricostruendo fedelmente la mentalità, le ambientazioni, i fatti e i modi di vivere dell'epoca.

Per concludere. Nell'intreccio di avvenimenti e personaggi che non svelerò e scoprirete pagina dopo pagina, mi illudo di avere disegnato la trama di un romanzo avvincente. Confesso che scriverlo mi è piaciuto, anche se è stata un'impresa difficile, ma in molti punti mi ha veramente appassionato. E spero di essere stato in grado di trasmettere le stesse emozioni anche a chi lo leggerà.

3) Hai altre pubblicazioni all'attivo?

Ho scritto alcune cose presenti su Internet, oltre al romanzo storico "Medievalia" (raccolta Wordtheque dell'editore Logos) e "Demoni", una raccolta di racconti pubblicata da Ilmiolibro.it.

4) Progetti per il futuro? Un sito dove possiamo trovarci?

Sì, ho diversi progetti per il futuro. La voglia di scrivere è tanta e ritengo che la qualità dei testi sia meritevole di interesse. Sul fronte delle novità posso solo anticipare che ho terminato da poco la stesura di un giallo intrigante -il giudizio non è mio ma degli amici che l'hanno letto- ambientato a Bologna nel 1325. Il titolo è Anime e Sangue e dovrebbe uscire a novembre 2011.

Chi avesse voglia di interagire con me può trovarmi su Facebook.

Il mio sito web è <http://francescogrimandi.weebly.com/>

Un saluto carissimo a tutti gli amici di Scrittori d'Italia.

A presto!

